

Neunzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 6. März 1856.

Erster Theil.

Sinfonie (Es dur) von W. A. Mozart.

Arie mit Chor aus dem „Stabat mater“ von G. Rossini, gesungen von Fräulein *Valentine Bianchi*.

Solo.

Inflammatum et accensus,
Per te, virgo, sum defensus
In die iudicii.

Chor.

In die iudicii.

Solo und Chor.

Fac me cruce custodiri,
Morte Christi praemuniri,
Confoveri gratia.

Concert für das Pianoforte (G moll) von Felix Mendelssohn Bartholdy, vorgetragen von Fräulein *Marie Wieck*.

Duett aus der Oper „Semiramide“ von Rossini, gesungen von Fräulein *Bianchi* und Herrn *Eilers*.

Semiramide.

Se la vita ancor t'è cara,
Va, t'invola ai sguardi miei!
Io l'aspetto non saprei
Più soffrir d'un traditor.

Che d'Assur potria un accento
Involarti e soglio e onor.

Semiramide.

Dei tremarne: pria cadresti.

Assur.

Pensa almen, regina, in pria,
Chi mi spinse al tradimento:

Assur.

Solo, forse, non cadrei.

dm's II, 4/61/23

Semiramide.
Meco è Arsace: degli Dei
Ei mi salva col favor.

Assur.
Il favor tu degli Dei!
Scendi — e trema — nel tuo cor!

Quella ricordati
Notte di morte!
L'ombra terribile
Del tuo consorte,
Che minaccioso,
Infra le tenebre,
Il tuo riposo
Funesta ognor.
I tuoi spaventi,
I tuoi tormenti,
Le angosce, i palpiti,
Leggier supplizio
Sono al colpevole
Tuo ingrato cor.

Semiramide.
Notte terribile!
Notte di morte!
Tre lustri corsero,
E del consorte
L'ombra sdegnosa,
Infra le tenebre,
L'indegna sposa
Minaccia ognor.
I miei spaventi,
I miei tormenti,
Le angosce, i palpiti,
A tuo supplizio
Gli Dei rivolgano,
Perfido cor.

Ma implacabile di Nino
Non è l'ombra, nè il destino;
È da lor protetto Arsace,
Ei per me li placherà.

Assur.
Quella vittima rammenta
Che di Nino l'ombra aspetta:
Alla giusta sua vendetta
Da me forse pria l'avrà.

Semiramide.
In Arsace adora intanto
Il tuo re —

Assur.
Ma Arsace —

Semiramide.

Senti
Questa gioja! — que' concetti! —
Il trionfo si festeggia
Del mio sposo, del tuo Re.

Assur.
Ma funesto in ciel lampeggia
Forse un astro ancor per te.

Semiramide.
La forza primiera
Ripiglia il mio core:
Regina e guerriera,
Punirti saprò.
L'istante s'affretta,
Felice, bramato;
Tu, trema, spietato,
Caderti vedrò.

Assur.
La sorte più fiera
Già sfida il mio core:
Regina e guerriera,
Temerti non so.
Si compia, s'affretti
L'acerbo mio fato!
Ma pria vendicato
Almeno cadrò.

Zweiter Theil.

Ouverture zu Byron's „Manfred“ von R. Schumann.

**Recitativ und Arie aus der Oper „Lucia di Lammermoor“
von G. Donizetti, gesungen von Fräulein *Bianchi*.**

Quella fonte, oh mai senza tremar non veggo.
Ah! tu lo sai, un Ravenswood ardendo
Di geloso furor l'amata donna colà tradisse,
E l'infelice cadde nell' onda ed ivi
Rimanea sepolta. M'apparve l'ombra sua.

Alisa, ascolta!
Regnava nel silenzio
Alta la notte bruna,
Colpiò la fonte un pallido
Raggio di tetra luna,
Quando un sommesso gemito
Fra l'aure udir si fè,
Ed ecco su quel margine
L'ombra mostrarsi a me!
Qual di chi parla, muoversi
Il labbro suo vedea,
E con la mano esanime
Chiamarmi a se pareo.
Stette un momento immobile,
Poi ratta dileguò,

E l'onda pria sì limpida
Di sangue rosseggiò.
Ah! presagio orrendo è questo!
Cancellar dovrei dal petto
Il fatale amato oggetto,
Ma nol posso, e la mia luce
E conforto al mio penar.
Quando rapita in estasi
Del più cocente ardore
Col favellar del core
Mi giura eterna fè,
Gli affanni miei dimentico,
Gioja diviene il pianto.
Parmi che a lui d'accanto
Si schiuda il ciel per me.

**Zwei und dreissig Variationen für Pianoforte allein von
L. van Beethoven, vorgetragen von Fräulein *Wieck*.**

Ouverture zur Oper „Der Freischütz“ von C. M. von Weber.

*Billets à 1 Tholer und Sperrsitzmarken à extra 10 Ngr. sind in der Musikalien-
handlung des Herrn Fr. Kistner und am Haupteingange des Saales zu haben.*

**Einlass um 6 Uhr. Anfang halb 7 Uhr.
Ende halb 9 Uhr.**

Das 20. Abonnement-Concert ist Donnerstag den 13. März 1856.

Druck von Breitkopf und Härtel in Leipzig.

Zweiter Theil.

Overture zu Byron's „Manfred“ von R. Schumann.
Recitativ und Arie aus der Oper „Lucia di Lammermoor“
von G. Donizetti, gesungen von Fräulein Binnick.

Quella fonte, oh mai senza tremar non veggo
Ad! tu lo sai, un fesswood ardendo
Di geloso furor l'amata donna colà tradisce
E l'infelice cade nell'onda ed ivi
S'immerge sepolta. M'appare l'ombra sua.

E l'onda pria si limpidissima
Di sangue rosseggiò.
Ah! presagio orrendo è questo!
Cancellar dovrei dal petto
Il fatale amato oggetto,
Ma nel passo, e la mia luce
E conforto al mio penar.
Quando rapita in estasi
Del più cocente ardore
Col lavallar del core
Mi gira eterna se,
Già diviso il pianto.
Parsi che a lui d'amaro
Si schiuda il ciel per me.

Alisa, ascolta!
Regnava nel silenzio
Alta la notte brava.
Colpì la fonte un pallido
Raggio di luna,
Quando un sommesso gemito
Fra l'aure udì si levò
Ed ecco su quel margine
L'ombra mostrarsi a noi!
Qual di chi parla, anovarsi
Il labbro suo vedemmo
E con la mano esanime
Chiamarvami a se parca.
Stette un momento immobile,
Poi fatta disegno,

Zwei und dreissig Variationen für Pianoforte allein von
L. van Beethoven, vortragen von Fräulein Wreck.
Overture zur Oper „Der Freischütz“ von C. M. von Weber.

Billetts à 1 Thaler und Speisekarten à extra 10 Ngr. sind in der Musikalien-
handlung des Herrn Fr. Hiltner und am Haupteingange des Theaters zu haben.

Einlass um 6 Uhr. Anfang halb 7 Uhr.
Ende halb 9 Uhr.

Das 20. Abonnement-Concert ist Donnerstag den 13. März 1850.
Eröffnet um 7 Uhr.

Druck von Beuthold und Hiltner in Leipzig.